

SUPERCASSA IN ARRIVO?

Viste le pressanti indiscrezioni giornalistiche degli ultimi giorni su una probabile fusione tra Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Alessandria, in data 7 marzo la Fisac Cgil, congiuntamente con le altre OO.SS. Aziendali, ha inviato alla Fondazione, tramite fax, la richiesta di un incontro urgente al fine di ottenere maggiori informazioni in tal senso.

In data 8 marzo nelle pagine astigiane de "La Stampa" apprendiamo dal Presidente della Fondazione Michele Maggiora che l'ipotesi di fusione si sta valutando **"...con molta attenzione, non è un progetto da scartare: una Banca del Sud Piemonte con il territorio che andrebbe a coprire è un progetto interessante"**. Per chi se lo fosse perso vi riportiamo di seguito l'articolo nella sua interezza:

BANCHE. VOCI DI INTESA TRA ASTI E ALESSANDRIA

“Sulla super Cassa solo ipotesi”

Il presidente della Fondazione Maggiora: L'idea non è da scartare

FULVIO LAVINA
ASTI

Le voci ormai si rincorrono da tempo, sicuramente almeno da quando nella primavera dell'anno scorso, in piena campagna elettorale per le regionali, Maria Teresa Armosino, politico solitamente concreto e di pochi fronzoli, parlò dell'idea di una Banca del Sud Piemonte. Ipotesi già circolata qualche anno prima, immaginando uno spopolamento tra la Cr Asti e le Casse di risparmio del Cuneese, che non ebbe però seguito per lo sdegnoso «no» che arrivò dalla Granda.

Lo sguardo va ora verso Est, ad Alessandria. La Cr At è una banca in forte crescita che ha fatto dell'autonomia un valore aggiunto; la CrAl ha superato recenti difficoltà e si presenta come istituto in buona salute. Ad unirle, il rapporto con la Popolare di Milano, socio al 20% in Crat mentre ad Alessandria detiene la maggioranza con l'80% delle azioni. E proprio da Milano nelle ultime settimane sono arrivate voci insistenti su un'operazione che potrebbe portare alla creazione di una «superCassa» Asti-Alessandria. Il «matrimonio», dicono le voci, passerebbe at-

Presidente
Michele Maggiora presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti

traverso il consenso della Popolare di Milano che potrebbe crescere all'interno di Cr At cedendo a quest'ultima quote di Alessandria. Ovviamente più facile da dire che da fare: al di là dell'aspetto strettamente finanziario, un'operazione del genere richiederebbe anche un forte appoggio politico.

Michele Maggiora, presidente della Fondazione CrAt in queste settimane è impegnato nelle riunioni per il rinnovo del Consiglio di indirizzo. Ammette che l'ipotesi esiste: «Ma siamo fermi all'ipotesi, tutta da approfondire» per poi aggiungere: «Stiamo valutando con molta attenzione, non è un progetto da scartare: una Banca del Sud Piemonte con il territorio che andrebbe a coprire è un progetto interessante». Non di facile soluzione: «E' un'operazione complessa, tutta da impostare», ma sulla quale la Fondazione non sembra avere troppa fretta: «La nostra banca è robusta, ha dimostrato di reggere bene l'autonomia, anzi proprio questa sua condizione le ha permesso di uscire dalla pesante crisi finanziaria che ha investito tutto il mondo con risultati che pochi altri hanno potuto vantare. L'aumento di capitale portato a termine un paio di anni

fa ulteriormente rafforzato la patrimonializzazione della Cassa e non è stato usato per tappare buchi. Siamo nella condizione di poterci guardare attorno con serenità».

Nel frattempo la Fondazione deve portare a termine il rinnovo del Consiglio di indirizzo. I 15 nominati da Comune, Provincia e Camera di Commercio hanno provveduto alla «cooptazione» di due consiglieri della passata tor-

Rinnovo del Consiglio di Indirizzo: confermati Borgo e Carbone
Presto altre 4 nomine

nata: la scelta è caduta su Nicola Carbone, artigiano parucchiere in via Brofferio e Sergio Borgo vice presidente uscente del Consiglio. A questi 17 toccherà, nelle prossime settimane nominare gli ultimi quattro componenti. Una volta insediato il Consiglio nominerà (entro metà aprile) presidente e vice sia del Consiglio di Indirizzo che di quello di Amministrazione. E' probabile la riconferma di Maggiora per il terzo mandato alla guida dei due organismi.

Nicola Carbone

Sergio Borgo

Il 10 marzo la Fondazione risponde alla richiesta di incontro delle OO.SS. nel seguente modo:

Fisac CGIL. Sempre dalla tua parte

www.fisacasti.it 	fisac@cgilasti.it 	334-6877507 	YouTube: fisacasti 	pungiroso.blogspot.com 
---	---	---	--	---

Al riguardo si comunica che al momento la Fondazione CrAsti sta provvedendo al rinnovo delle cariche del Consiglio di Indirizzo, del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, pertanto non è possibile dare corso nell'immediato alla vs. richiesta.

La Fisac Cgil C.r. Asti ribatte a tale risposta con l'email qui sotto riportata:

*Come Fisac Cgil C.r.Asti riscontriamo con profonda **amarezza ed insoddisfazione** la risposta contenuta nella lettera in oggetto.*

A nostro avviso, il rinnovo delle cariche collegiali e di amministrazione della Fondazione, non può certo precludere a normali e rituali relazioni istituzionali della stessa. Seppur in scadenza di mandato infatti, la Fondazione risulta essere validamente e legittimamente rappresentata da un Presidente ancora in carica. D'altro canto se così non fosse, parrebbero del tutto fuori luogo ed illegittime le dichiarazioni rilasciate dallo stesso Presidente Maggiore a "La Stampa" dell'8 marzo proprio in merito alla delicata ipotesi di fusione tra la C.r.Asti e la C.r. Alessandria oggetto della richiesta urgente di incontro delle OO.SS. Aziendali.

Il rimandare l'incontro a percorso di rinnovo delle cariche concluso, oltre a vanificare le motivazioni per le quali l'incontro è stato richiesto e ad alimentare ulteriori e deleterie ipotesi in merito alla possibile fusione, evidenzia una qual certa noncuranza da parte della Fondazione nella gestione delle relazioni con i legittimi rappresentanti degli interessi di centinaia di lavoratrici e lavoratori della C.r.Asti spa.

Ecco perché come Fisac Cgil oltre a rinnovare la richiesta urgente di incontro, auspichiamo per il futuro una più attenta ed oculata gestione dei rapporti istituzionali.

L'atteggiamento di rimandare l'incontro trincerandosi dietro "fasulle" motivazioni formali di rinnovo cariche non può far altro che alimentare ancor di più le indiscrezioni sulla ipotetica fusione. Evidentemente il Presidente della Fondazione pare essere maggiormente interessato a sistemare e lucidare le poltrone dei nuovi "politici consiglieri" indicati dal Sindaco di Asti Galvagno (vedi nostro comunicato "LEGITTIME PREOCCUPAZIONI SU FONDAZIONE E C.R.ASTI") piuttosto che dedicarsi a quello che viene sempre sbandierato come il capitale più importante della C.r. Asti: le centinaia di lavoratrici ed i lavoratori che ci lavorano.

Come Fisac Cgil non possiamo far altro che stigmatizzare tale tipo di comportamento ritenendolo molto grave e superficiale.

La nostra Organizzazione ha già attivato tutti i canali di informazione possibile e quelle raccolte sino a questo momento parrebbero confermare che l'ipotesi di una fusione tra C.r. Asti e C.r. Alessandria è pesantemente sul tavolo di discussione e che con tutta probabilità sarà attentamente valutata nel Consiglio di Amministrazione che BPM terrà a fine marzo.

Vi terremo ovviamente informati sull'evolversi della situazione.

Asti, 16.03.2011

FISAC CGIL C.R.ASTI

SCIOPERO
GENERALE

6 MAGGIO 2011

E tu...
da che parte stai?

www.fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



334-6877507



YouTube: [fisacasti](https://www.youtube.com/fisacasti)



pungiroso.blogspot.com

